

## Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA  
LETTERE@UNITA.IT

## Dialoghi

Luigi Cancrini



VIVIANA VIVARELLI

## I ricchi ringraziano la Lega Nord

La Lega ha imposto allo Stato italiano con la legge del 5 maggio 2009 il federalismo demaniale senza che il popolo italiano che ne era il legittimo proprietario abbia avuto voce in capitolo: parchi, coste, sorgenti, fiumi, montagne sono state "rubate" a noi tutti e regalate agli enti locali che possono farne il mercato che vogliono.

**RISPOSTA** ■ Su Rai News 24 e su *l'Infedele* di Gad Lerner, si è parlato del divario fra lo stipendio dell'operaio Fiat e il suo top manager. Al tempo di Valletta, il top manager guadagnava 20 volte di più, Marchionne guadagna 360 volte di più dell'operaio. Al tempo del boom, la cosa che più colpiva era l'ascesa economica e sociale della classe media e degli operai, quello che aumentava era il tenore di vita medio degli italiani. Il risultato del tempo che verrà ricordato come quello di Berlusconi è l'arricchimento spropositato di un numero limitato di "ricchi" che hanno tutto, non pagano le tasse, hanno accesso ai mezzi di comunicazione e, in caso di bisogno, ad avvocati formidabili. La possibilità offerta loro adesso dal populismo della Lega è quella di acquistare con i soldi, che sono tutto, anche le cose che sono (erano) di tutti. Quella cui si tornerà se da sinistra non riusciremo ad evitarlo, svegliando un Paese che sembra immerso in un sonno profondo, è una forma di *Ancien Régime*: quello di Luigi XIV, il re Sole. Prima che lo Stato togliesse ai ricchi di allora le cose che, appunto, dovrebbero essere di tutti.

PETRAH FOIANESI

## Il dramma dei precari

Sono una insegnante precaria. Quello che sto per scrivere è un vero e proprio Sos; in questi giorni io e migliaia di colleghi siamo rimasti senza lavoro, i tagli del ministro dell'Istruzione sono stati così pesanti che anche chi, come me, vive in una regione, la Toscana, dove il lavoro non è un'emergenza come in regioni del sud, e insegna una materia - italiano e storia - che fa parte del piano di studi di ogni scuola, non è riuscito a trovare una collocazione per

questo anno scolastico 2010-2011 e si vede costretto a elemosinare, scuola per scuola, supplenze di poche ore. È davvero possibile che nessuno faccia niente di fronte ad una emergenza di questo tipo? È davvero possibile che si consenta a un governo di lasciare senza posto di lavoro migliaia di persone? È accettabile che un ministro, di fronte a persone in sciopero della fame parli di strumentalizzazione?

FRANCESCA CONTE

## Fisco, forte solo coi deboli?

Mio padre è un pensionato Inpdap di

93 anni, vedovo. La sua unica fonte di reddito è la sua pensione di ex insegnante. In questi giorni è stato oggetto di accertamento fiscale per spese sanitarie pari a 287,00 euro sostenute nell'anno 2007 che sono state regolarmente dimostrate e certificate. Nessuno all'agenzia delle entrate è stato in grado di spiegarmi i criteri con cui si procede a tali accertamenti. Quali sono gli obiettivi e quali sono le aspettative di recupero fiscale? Quale spesa viene sostenuta per procedere ad accertamenti di questo tipo? Una figlia e cittadina stanca e indignata.

GIUSEPPE ZANECCHIA

## Alfano e la procura di Enna

Il dottor Alfano che era in grado di reperire "fondi straordinari" per il processo breve, considerando che ormai l'idea è stata abbandonata perché il premier eroicamente ha detto di non averne bisogno (il che vuol dire che si coprirà con qualcos'altro per non affrontare i giudici) perché non prova a destinare quei fondi prima di tutto alla Procura di Enna dove c'è solo un anziano magistrato alle prese con settemila processi, il quale non può avvalersi di nessun aiuto, perché quella Procura è deserta. Questo si che sarebbe un modo concreto di abbreviare i tempi dei processi, a parte una legge seria che non solo dica quanto debbono durare, ma che rivoluzioni procedure e rapporti tra difesa e accusa.

MASSIMO MARNETTO

## Se Confindustria volesse...

Confindustria ha recentemente denunciato il problema dell'evasione fiscale, che in Italia ha assunto connotati strutturali. Prendo talmente sul

serio questa dichiarazione, da formulare una proposta alla Confederazione degli industriali: espella dalla propria associazione gli imprenditori condannati per evasione fiscale. Lo faccia con la stessa determinazione con cui Ivan Lo Bello ha allontanato in Sicilia gli industriali collusi con la mafia. Se si chiede - giustamente - alla politica di combattere la concorrenza sleale e fiscale, occorrono poi il coraggio e la coerenza di scelte nette.

MIRIAM DELLA CROCE

## Il "noi tutti" del Papa

Nell'omelia a Westminster, Benedetto XVI ha detto di pensare alle «immense sofferenze causate dall'abuso dei bambini, specialmente nella Chiesa e da parte dei suoi ministri» e ha continuato: «Riconosco anche la vergogna e l'umiliazione che tutti abbiamo sofferto a causa di questi peccati; vi invito a offrirle al Signore con la fiducia che questo castigo contribuirà alla guarigione delle vittime, alla purificazione della Chiesa ed al rinnovamento del suo secolare compito di formazione e cura dei giovani». Quando penso a questo Papa che piange su questa Chiesa da purificare e da rinnovare, quando penso alle cose che ha detto in questi ultimi tempi sulla corruzione all'interno della Chiesa e alle cose che magari non dice perché non può dirle, mi tornano alla mente le sue parole all'inizio del pontificato nell'omelia del 24 aprile 2005 a Piazza San Pietro: «Sì, la Chiesa è viva, questa è la meravigliosa esperienza di questi giorni... la Chiesa è viva. E la Chiesa è giovane... L'umanità - noi tutti - è la pecorella smarrita che, nel deserto non trova più la strada". Pochi fecero caso a quell'inciso: «Noi tutti».



## La satira de l'Unità

virus.unita.it

